



I TRASPORTI NEGATI

IERI UN VERTICE A BARI

CARRIERI DELLA PROVINCIA

«La nostra è stata l'ennesima sollecitazione in attesa di un segnale che sinora, purtroppo, non abbiamo visto»

LA CONTRADDIZIONE

Trenitalia sopprime i collegamenti perchè dice che non c'è domanda ma il trasporto privato su gomma ha avuto di recente un'impennata

Treni tagliati, la Regione prova a convincere Passera

Il deputato Vico: è in gioco il diritto alla mobilità di migliaia di persone



PAMELA GIUFFRÈ

Un incontro di carattere interlocutorio ma necessario in vista dell'imminente vertice tra il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, ed il ministro dei Trasporti, Corrado Passera, sul caso Trenitalia. E' questo il primo commento dei rappresentanti delle istituzioni locali che ieri a Bari sono stati ricevuti dall'assessore regionale ai Trasporti, Guglielmo Minervini. Un incontro al quale ha partecipato anche l'onorevole Ludovico Vico del Pd. Il parlamentare tarantino ha infatti dato subito l'alarme dopo i primi sospetti tagli dei treni che collegano il capoluogo al resto d'Italia, in particolare da Roma in su. «Abbiamo illustrato all'assessore Minervini il nostro punto di vista - dice Vico - partendo dal fatto che Taranto rappresenta un importante sistema economico-produttivo-sociale pugliese, a cavallo com'è tra l'arco ionico e la dorsale adriatica. Riteniamo adesso necessario che la Regione riporti questo tipo di valutazione non solo al ministro Passera ma anche agli stessi vertici di Trenitalia».

Richiesta accolta dall'assessore Minervini che avrebbe assunto l'impegno di

fare da portavoce alle istanze del territorio tarantino nel prossimo incontro con Passera. Ma come commenta Vico questa dichiarazione d'intenti? «La questione non va sottovalutata perchè non si tratta di qualche treno scippato ma di mobilità per migliaia di passeggeri. E a giudicare dall'aumento delle linee private su gomma nell'ultimo periodo (almeno 30-40 pullman in più), ci viene il dubbio che le

LA PROSSIMA MOSSA

Annuncio di Minervini: Vendola incontrerà presto il ministro dei Trasporti

Ferrovie dello Stato stanno lavorando in favore della privatizzazione del trasporto nazionale su gomma. Diversamente, dobbiamo pensare che Trenitalia non abbia fatto bene i conti quando racconta la storia che si tagliano i treni a Taranto perchè viene meno l'offerta».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il vicepresidente della Provincia, Costanzo Carrieri, ed il capogruppo del Pd in Consiglio provinciale, Luciano Santoro, presenti all'incontro. «Abbiamo rinnovato le nostre richieste - spiega Carrieri - ribadendo ancora una volta che non è solo il trasporto passeggeri a risultare penalizzato dai tagli. Taranto è stata esclusa dal nuovo assetto di Trenitalia nonostante gli investimenti fatti sul territorio. La nostra è stata l'ennesima sollecitazione in attesa



UNA PROTESTA AVVIATA NEI MESI SCORSI. La mobilitazione contro Trenitalia che ha soppresso diversi collegamenti da e per Taranto è già cominciata da alcuni mesi. Fra le varie iniziative anche una manifestazione alla stazione di Taranto da parte degli amministratori locali cui si riferiscono queste immagini [foto Todaro]

di un segnale che sinora, purtroppo, non abbiamo visto. Ma noi non permetteremo che all'interno del riassetto di Trenitalia Taranto possa essere penalizzata». «Continueremo a tenere alta la guardia - aggiunge Santoro - anche ora che abbiamo incassato la disponibilità dell'assessore Minervini».

Obiettivo comune al consigliere regionale del Pdl, Arnaldo Sala, il quale riscontra «coesione tra i consiglieri regionali della Puglia, i rappresentanti istituzionali locali e delle forze sindacali nel garantire a Taranto i collegamenti ne-

cessari con il resto d'Italia». Sala manifesta invece qualche dubbio invece sull'operato del governo regionale: «Ha difficoltà a salvaguardare il territorio di Taranto ma riesce a difendere bene gli interessi di altri centri della Puglia come Bari e Lecce». E interviene anche il consigliere regionale Pdl, Gianfranco Chiarelli, molto polemico con Minervini: «A nulla possono servire i tentativi di cercare di sviare l'attenzione con nuovi studi di fattibilità da realizzarsi in merito alla possibile riapertura dell'aeroporto di Grottaglie. L'aeroporto resta senza dub-

bio priorità ma non siamo disponibili ad accettare scambi o proposte alternative che possano in qualche modo metterci nelle condizioni di desistere dall'evidenziare un'ennesima mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini di Taranto e della provincia. Ancora una volta dunque - conclude Chiarelli - si registra un atteggiamento improprio da parte della giunta regionale, che, anziché stare al fianco dei cittadini, sceglie di interpretare ruoli inefficaci e presta il fianco a quei poteri forti che con le parole dice invece di voler combattere».